

L'ombra del campione, Luca Crovi

Viene raccontata con raffinatezza e con un occhio di nostalgia la Milano della ligéra, la città popolata dai contrabbandieri e dai ladruncoli dove la nebbia rende l'ambientazione misteriosa e quasi protegge sia le guardie che i maestri del borseggio e gli artisti dello scasso. Il racconto si dipana sia in chiave di noir che in chiave politica. Ambientato nel 1928, si raccontano gli attentati, attribuiti agli anarchici, ma con l'ombra dello zampino del fascismo, il commissario De Vincenzi, lettore di filosofi e scrittori, soprannominato il poeta del crimine cerca di far luce con discrezione sulle connivenze. L'altro tema è il giallo intorno alle lettere nero azzurre del Peppin, cioè il grande calciatore Giuseppe Meazza. Affascinano il linguaggio, la delicatezza e le atmosfere di un'altra epoca.

